

Codice DB1406

D.D. 25 novembre 2010, n. 3165

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 57/2010 per interventi di adeguamento dell'impianto idroelettrico di Meano, sul torrente Chisone, in Comune di Perosa Argentina. Richiedente: Ditta Sied - energia idroelettrica.

In data 20/09/2010 la ditta Sied – energia idroelettrica- ha presentato istanza, per il rilascio di un'autorizzazione in linea idraulica per interventi di adeguamento dell'impianto idroelettrico di Meano, sul torrente Chisone, in Comune di Perosa Argentina e precisamente consistenti in:

- realizzazione di una scala di risalita per ittiofauna e canale per il rilascio del deflusso minimo vitale (d.m.v.) avente complessivamente dimensioni in pianta di m 15,00x5,00;
- ripristino del rivestimento in bolognini di pietra da taglio posto a monte e a valle della paratoia sghiaiatrice. Il rivestimento avrà dimensioni, in pianta, di m 6,50x9,80;
- ripristino del rivestimento in massi di cava cementati posto a monte e a valle, e in prosecuzione del rivestimento di cui al punto precedente, della paratoia sghiaiatrice. Il ripristino avrà dimensioni, in pianta, di circa 27,00x12,00;
- formazione di un cordolo in c.a. fondato su micropali avente lunghezza m 16,77. Il cordolo avrà una sezione di m 1,00x1,75 e collegherà i pali di diametro 220 mm posti ad interasse di m 0,50;
- posa di una nuova paratoia sghiaiatrice;
- rifacimento del muro di sponda esistente per una lunghezza, in pianta di m 5,80 nel quale troverà alloggiamento, nella parte terminale, il nuovo canale sghiaiatore.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Roberto BERTERO, costituiti da n. 4 relazioni tecniche e da n. 5 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Perosa Argentina per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 16/11/2010 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- vista la Deliberazione n. 9/95 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45, nonché il Piano Stralcio medesimo;
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Sied –energia idroelettrica, con sede legale in c.so Vittorio Emanuele II, 108, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della pavimentazione antierosiva posta al piede di valle e di monte della traversa e della fondazione per la scala di risalita per l'ittiofauna, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Il piano di fondazione di tali opere dovrà essere posto comunque ad una quota inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate. La platea dovrà essere dotata anche a monte di un taglione per evitare fenomeni di scalzamento della stessa indotti da rigurgiti del prelievo di acqua, fatto salvo che non sia riscontrato una morfologia del terreno di natura rocciosa;
3. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva

l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore Vicario
Andrea Tealdi